

Mopti. Il porto e le "sponde" d'imbarco



L'uomo che stacca i biglietti (Sura Eui yaya ticambo?)

La "YAYA" PINASSA

Una folla di piroghe, come nuclei, si accosta alla gran pinassa: c'è un ponte mobile, una sorta di passerella stabilizzata per caricare il barcone. Poi, una volta imbarcati i passeggeri, l'accostaggio continua fin quando non si staccano gli ormeggi: dalle piroghe si stracciano offrendo le loro merci, venditori di acqua e di birra, di frutta e polli arrostiti, di pesci secchi. Intanto sul barcone l'inteso umano si dice pian piano qualunque possibilità che non sia l'abbraccio coatto.

Aboukaly (col cappellino di lana (c) verde bianco e rosso) sorrintende le operazioni di carico.

Aboukaly piroghe di Tombuctou.

La pinassa lascerà gli ormeggi subito dopo la salita al fiume (la preghiera collettiva del Venerdì) e sarà (solo improvvisi) a Tombuctou la domenica mattina.

← Comprato questo pezzo di sile proveniente dalle miniere di ravbenni



Tavola di Stefano Faravelli

# IL VIAGGIO E IL SUO RACCONTO

## Laboratorio di scrittura di viaggio

### SABATO 15 OTTOBRE 2022 • 09:00-13:00

**Costo: 130 CHF**

**Dove:** Scuola ILI di lingua e cultura italiana (via Basilea 22, Lugano)

**Per informazioni e iscrizioni:**

[b.sangiovanni@scuolaili.ch](mailto:b.sangiovanni@scuolaili.ch)

tel. +41 91 950 86 86

[www.scuoladelviaggio.it](http://www.scuoladelviaggio.it)

